

OGGETTO: **AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA NEL 2016 PROROGATO L'UTILIZZO PER UN MASSIMO DI TRE MESI E NUOVO MODELLO DI "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA" DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

*“Al fine di favorire la transizione verso il riformato sistema degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro”* previsto dal d.lgs. n. 148/2015 (CONFIMI RAVENNA NEWS n. 25, n. 24, n. 22, n. 19 e n. 17 del 2015), l'art. 1, comma 304, della legge (di stabilità 2016) 28/12/15 n. 208 ha stanziato 250 milioni di euro finalizzati al **rifinanziamento, per l'anno 2016, degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa** (CONFIMI RAVENNA NEWS n. 18, n. 17, n. 14, n. 8 e n. 2 del 2014).

**Fermi restando i criteri di concessione stabiliti dal decreto interministeriale 1 agosto 2014 n. 83473 – d.i., riportato su CONFIMI RAVENNA NEWS n. 17/2014 –, il trattamento di integrazione salariale in deroga può essere concesso o prorogato, a decorrere dall'1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, per un periodo non superiore a tre mesi.**

Di conseguenza, l'8 gennaio 2016, il “Tavolo tecnico di monitoraggio ammortizzatori in deroga” costituito presso la nostra Regione, di cui anche Confimi Emilia-Romagna è componente, ha sottoscritto l'acclusa “Intesa sulla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga” (allegato 1), ai sensi della quale:

- a) **nel corso del 2016 le imprese possono ricorrere alla Cassa integrazione guadagni in deroga sulla base dei criteri stabiliti dal d.i., per un massimo di tre mesi;**
- b) **ogni domanda non potrà avere durata inferiore a un mese e superiore a tre, e l'integrazione salariale non è sottoposta a limiti di giornate e ore** (viene confermato, quindi, quanto previsto nel 2015);
- c) le imprese che ricorrono alla Cassa integrazione in deroga devono continuare a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna – con le modalità dalla stessa definite – i consuntivi dell'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore sociale;
- d) a favore dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dal d.i., è possibile ricorrere alla **mobilità in deroga** per quattro mesi, non prorogabili.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, (a seguito della riforma degli ammortizzatori sociali introdotta dal menzionato d.lgs. n. 148/2015), **ha modificato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande cartacee di Cassa integrazione guadagni in deroga (allegato 2):** in particolare, giova segnalare che è:

- stata eliminata la casella attraverso la quale il datore di lavoro dichiarava, barrandola, che il ricorso alla Cassa integrazione guadagni in deroga riguardava anche gli apprendisti, oggi destinatari, invece, degli ammortizzatori “ordinari”;
- stato aggiunto il riferimento agli accordi sindacali attraverso cui è possibile programmare la fruizione delle ferie residue.

Infine, riteniamo utile rammentare che:

- i verbali di accordo sindacale per il ricorso alla Cassa integrazione guadagni in deroga **devono essere sottoscritti in data antecedente o, al più tardi, coincidente con l'inizio della sospensione/riduzione dell'attività lavorativa** (se il verbale di accordo venisse siglato in data successiva all'inizio della sospensione/riduzione, infatti, l'ammortizzatore sociale decorrerebbe da tale data);

- a ogni domanda di Cassa integrazione in deroga deve sempre essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (di cui si è trattato in precedenza) e del documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità; la qual cosa anche qualora si tratti di richiesta di proroga dell'ammortizzatore sociale;
- **prima dell'inizio della riduzione/sospensione dell'attività lavorativa devono essere esaurite tutte le forme di flessibilità maturate (anche nell'anno 2016, quindi), quali la fruizione delle ore di ferie e permessi non godute; in caso contrario, l'eventuale programmazione degli strumenti di flessibilità in un momento successivo all'inizio della sospensione/riduzione dovrà essere previsto in un accordo sindacale;**
- **per accedere alla Cassa integrazione in deroga i lavoratori devono avere almeno 12 mesi di anzianità aziendale;**
- per consentire alla Regione Emilia-Romagna di monitorare le risorse finanziarie necessarie all'autorizzazione delle domande, è necessario inviarle tempestivamente, attraverso il sistema telematico SARE, i consuntivi mensili di effettivo utilizzo dell'ammortizzatore sociale in deroga;
- come sopra indicato, le richieste di mobilità in deroga non potranno superare i quattro mesi a decorrere dalla data di licenziamento e potranno interessare esclusivamente i lavoratori che non sono in possesso dei requisiti per accedere alla Naspi o altro trattamento previdenziale conseguente alla risoluzione del rapporto di lavoro a carattere continuativo e non a termine.

\*\*\*

Allegato 1

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****TAVOLO TECNICO DI MONITORAGGIO AMMORTIZZATORI IN DEROGA****INTESA SULLA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA DELL'8 GENNAIO 2016**

In data 8 gennaio 2016, alle ore 12,00 si è riunito il Tavolo Tecnico di monitoraggio sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Preso atto del persistere della crisi che caratterizza il contesto economico regionale.

Preso atto:

del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 pubblicato il 4 agosto 2014 che ha definito nuovi criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

1. della Legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 28/12/2015 che proroga gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016
2. della Delibera di Giunta regionale n. 161 del 23 febbraio 2015 del con la quale sono stati definiti i criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione e della mobilità in deroga con riferimento al DI n. 83473/2014 per l'anno 2015.

Ribaditi i contenuti delle intese del 18/12/2014 e del 13/02/2015 sulla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2015 (CIG e mobilità)

Preso atto inoltre delle risorse finanziarie destinate alla Regione Emilia-Romagna per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015 con il decreto interministeriale n. 90973 dell'8/7/2015 pari a Euro 38.582.722,00 che non sono sufficienti a coprire il fabbisogno del 2015.

Le parti confermano che gli oneri non dovranno ricadere impropriamente sulle imprese e sui lavoratori.

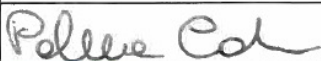
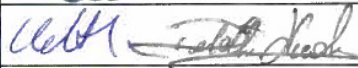
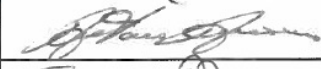


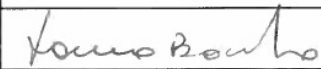
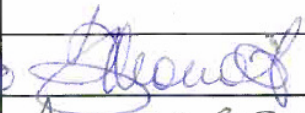

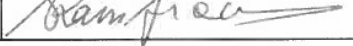
Si definisce quanto segue:

1. Le parti costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio concordano sul fatto che le imprese possano proseguire l'accesso alla Cassa integrazione guadagni in deroga anche nell'anno 2016 sulla base dei criteri stabiliti dal DI 83473/2014 per un massimo di tre mesi nel corso del 2016, con le modalità previste dalla Regione Emilia-Romagna. Ogni domanda non potrà avere durata inferiore a un mese e superiore a tre mesi.
2. Si conferma anche per il 2016 che le domande di integrazione salariale non sono sottoposte a limiti di giornate ed ore e che quindi le richieste riguarderanno la CIGS in deroga.

3. E' confermato l'obbligo per le imprese richiedenti di trasmettere i consuntivi dell'effettivo utilizzo delle prestazioni secondo le modalità definite dalla Regione Emilia-Romagna.
4. Nel 2016 saranno attivate le prestazioni di mobilità in deroga per quattro mesi non prorogabili per i soggetti in possesso dei requisiti previsti dal DI 83473/2014. L'accesso a tali prestazioni è condizionato alla previa stipulazione di un accordo sindacale collettivo seguita da presentazione da parte dell'impresa di istanza telematica con le modalità previste dalla Regione.
5. Le parti si incontreranno entro il 31-3-2016 per un monitoraggio della situazione e per definire eventuali le questioni che si renda necessario affrontare.
6. Al fine di garantire continuità nell'erogazione delle anticipazioni delle risorse connesse agli istituti di sostegno al reddito quali le casse integrazioni straordinarie e in deroga e i contratti di solidarietà, viene sottoscritto in data odierna il protocollo d'intesa con gli istituti bancari.

Bologna, 8 gennaio 2016

**Firmatari intesa**

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
Regione Emilia-Romagna	Ass. Palma Costi	
CGIL ER	Matteli Antonio - Pardi Massimo	
CISL ER	ANTONIO AMOROSO	
UIL ER	CARMELO MASSARI	
UGL ER	MASSIMIANO MURGIA	
UNCI		
CNA	BORSATO LAURO	
AGCI		
CIA		
COLDIRETTI		
CONFAGRICOLTURA		
CONFARTIGIANATO	BARBARA MARCAO	
CONFCOMMERCIO	OLIVIERI ANNA	
CONFESERCENTI	RAISI GIACOMO	

CONFINDUSTRIA	<i>Paulella Rucce</i>	
CONFCOOPERATIVE	<i>Delvanni</i>	
CONFSERVIZI		
LEGACOOOP	<i>ANTONIA CONFARI</i>	<i>Antonia</i>
UNIONAPI		
DTL BOLOGNA		
LEGAUTONOMIE		
UPI		
ANCI		
CITTA' METROPOLITANA BO	<i>Giovanni TROTTINI</i>	<i>Giovanni</i>
PROVINCIA FERRARA		
PROVINCIA FORLÌ-CESENA		
PROVINCIA MODENA	<i>ADA CIGLIOLI</i>	<i>Ada</i>
PROVINCIA PARMA		
PROVINCIA PIACENZA		
PROVINCIA REGGIO EMILIA	<i>SALATTI VANNA</i>	<i>Salatti</i>
PROVINCIA RAVENNA		
PROVINCIA RIMINI		
INPS sede regionale		

*ASER-FN SI  
CONFIMI E.R.*

*GIACCARO*  
*Giuseppe*

\*\*\*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, DA IMPRESE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL D.I. N. 83473 DEL 1° AGOSTO 2014, da allegare alla domanda cartacea di cassa integrazione guadagni in deroga unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000)**

non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione se apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, esente dall'imposta di bollo (art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)

nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_

Sede legale in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
(luogo) (prov.)

**consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**

**DICHIARA**

per la richiesta di CIG in deroga CI \_\_\_\_\_ (codice domanda)

per il periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

- Di essere un'impresa ai sensi degli artt. 2082, 2083 e 2135 del codice civile**
- Di aver utilizzato tutti gli strumenti ordinari di flessibilità, ivi inclusa la fruizione delle ferie residue dei lavoratori interessati, salvo diversa programmazione concordata con accordo sindacale
- Di non aver cessato l'attività dell'impresa o parte della stessa

**Dichiara altresì di** (barrare la condizione dell'impresa)

- Di non essere soggetta alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria, alla disciplina dei fondi di solidarietà di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015
- Di non possedere i requisiti di accesso alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei fondi di solidarietà di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015
- Di essere soggetta alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei fondi di solidarietà se attivi di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015 e di aver superato i limiti temporali disposti dalla stessa normativa

Data, .....

FIRMA

\_\_\_\_\_